



## **RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO FOREST MANAGEMENT - CHAIN OF CUSTODY FSC**

### **AZIENDA: PARTECIPANZA DEI BOSCHI**

#### **ELENCO delle AREE FORESTALI CERTIFICATE**

Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino

#### **CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO**

ICILA-FM/COC-001009

#### **DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 06/09/2006**

(Prima Emissione 06/09/2006)

---

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 10/03/2010

---

### **CONTATTI**

#### **TITOLARE del CERTIFICATO: PARTECIPANZA dei BOSCHI**

REFERENTE DIR – Ferrarotti Bruno

TEL. +39 0161 828642 MAIL parco.partecipanza@reteunitaria.piemonte.it

#### **ICILA: REFERENTE Referente Tecnico di Schema FMCOC**

TEL. +39.039.3300232 MAIL FMCOC@icila.org

---



**RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC  
PARTECIPANZA dei BOSCHI  
COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001009  
Aggiornamento del Rapporto 10/03/2010**

**STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO**

10/03/2010

REVISIONE 04: Aggiornamento Public Summary in seguito a 3° AUS

---

**PROPRIETA' del DOCUMENTO**

Il presente documento è di esclusiva proprietà di ICILA Srl. Ne è vietata la sua riproduzione intera o parziale, sia su supporto cartaceo che su supporto automatizzato, sia nella sua forma originale che elaborata, la sua distribuzione o qualsiasi altro utilizzo al di fuori della notifica dei risultati dell'audit al cliente ed al personale di ICILA Srl preposto alla gestione dell'iter di certificazione. Deroghe alla regola menzionata possono essere ritenute valide soltanto previa autorizzazione scritta della direzione di ICILA Srl. Il presente documento è da ritenersi valido solo se in versione identica alla copia ufficiale firmata in originale conservata presso l'archivio clienti di ICILA Srl.

---

## **SOMMARIO**

1	STORIA DEGLI AUDIT	4
2	RISULTANZE DEGLI AUDIT	4
2.1	DESCRIZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE	4
2.1.1	Descrizione della foresta	4
2.1.2	Descrizione del Sistema di Gestione Forestale	5
2.1.3	Sommario del Piano di Gestione	6
2.1.4	Procedure di monitoraggio	7
2.1.5	Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE	7
2.2	STANDARD DI RIFERIMENTO	8
2.2.1	Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit	8
2.2.2	Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)	8
2.3	PROCESSO DI AUDIT	9
2.3.1	Organizzazione e metodi di audit	9
2.3.2	Consultazione degli stakeholders	12
2.4	OSSERVAZIONI	14
2.4.1	Punti di forza e punti di debolezza	14
2.4.2	Prestazioni delle aree certificate	15
2.4.3	Non conformità indicate dagli stakeholders	17
2.4.4	Valutazione della gestione delle Non Conformità emessa in audit precedenti	17
2.4.5	Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit	20
2.4.6	Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit	21
2.5	DECISIONI DEL COMITATO DI DELIBERA	23
2.5.1	AUDIT di CERTIFICAZIONE	23
2.5.2	1° audit di SORVEGLIANZA	23
2.5.3	2° audit di SORVEGLIANZA	24
2.5.4	3° audit di SORVEGLIANZA	24

## 1 STORIA DEGLI AUDIT

<b>DATE Audit</b>	<b>Durata (Ruolo – nn gg)</b>	<b>TIPO di Audit</b>
da 13/07/2006 a 14/07/2006	LA - 2 gg A - 2 gg	Audit di CERTIFICAZIONE
08/10/2007	LA - 1 gg A - 1 gg	1° Audit di SORVEGLIANZA
05/12/2008	LA - 1 gg A - 1 gg	2° Audit di SORVEGLIANZA
18/12/2009	LA - 1 gg A - 1 gg	3° Audit di SORVEGLIANZA

## 2 RISULTANZE DEGLI AUDIT

### 2.1 Descrizione della Gestione Forestale

#### 2.1.1 Descrizione della foresta

##### 2.1.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino rappresenta una realtà di gestione forestale con rilevanti caratteristiche storiche, sociali, naturalistiche, didattiche e turistico ricreative. L'area del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino è ubicata interamente all'interno del territorio del Comune di Trino a 2,5 Km a nord-est dell'abitato. (Lat – 45°22'38" Lon – 8°25'45"). Il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, situato nella pianura vercellese poco a nord del fiume Po, è uno dei più estesi boschi pianiziali padani a quercio-carpineto prevalente; è un territorio compatto in cui sono presenti terreni di sola proprietà della Partecipanza dei Boschi, proprietà privata collettiva e indivisa. La gestione avviene con criteri condivisi e basati su tradizioni plurisecolari che garantiscono sia le necessità di utilizzazione legate ai diritti dei Partecipanti sia di conservazione di un patrimonio ambientale relitto. Tale connubio trova espressione nella creazione nel 1991 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino la cui gestione avviene in sintonia con l'amministrazione della Partecipanza dei Boschi. I Soci partecipanti usufruiscono dei frutti del soprassuolo e della proprietà; i loro diritti si acquisiscono per ereditarietà secondo quanto stabilito negli Statuti. L'attuale attività della Partecipanza dei Boschi è la gestione delle proprietà silvo-forestali, tutela e valorizzazione dell'ambiente nell'ottica di mantenere in essere le tradizioni secolari di suo dei prodotti del bosco.

##### 2.1.1.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

##### 2.1.1.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.1.4 3° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO

## 2.1.2 Descrizione del Sistema di Gestione Forestale

### 2.1.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Da un punto di vista gestionale, l'area forestale viene suddivisa in 3 sottocomprese:

- Boschi planiziali da governare a fustaia disetanea per gruppi;
- Boschi planiziali governati a fustaia sopra ceduo in mosaico con fustaia disetanea per gruppi
- Boschi planiziali in fase di ricostituzione guidata.

Gli interventi selvicolturali previsti nel piano di gestione forestale mirano a:

- Aumentare la stabilità dei soprassuoli, diversificando la struttura, da ceduo a fustaia, e la composizione. La fustaia plurispecifica con struttura disetaneiforme, oltre a rappresentare la miglior espressione di un bosco naturale in equilibrio dinamico con l'ambiente e a non destare preoccupazioni sulla sua continuità nel tempo e nello spazio, risulta più efficiente nell'allungare le catene alimentari, aumentare le situazioni di simbiosi ed i rapporti funzionali che da questi discendono.
- Ripristinare un adeguato grado di mescolanza tra le specie forestali, anche tramite l'impiego di impianti di specie autoctone rare (farnia, ciliegio selvatico, ecc) in armonia con le caratteristiche ambientali del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino. In linea generale una diversificazione della composizione è sempre accompagnata ad un incremento della ricchezza faunistica, quindi da favorirsi rispetto a formazioni omogenee.
- Creare le condizioni ottimali per l'affermazione della rinnovazione naturale delle specie forestali tipiche dei boschi planiziali, attraverso il raggiungimento di una struttura disetaneiforme con cicli simili alle fasi silvigenetiche naturali.
- Conservare ed espandere le cenosi d'interesse comunitario o regionale.
- Assecondare tutte le fasi di sviluppo delle diverse cenosi forestali, con particolare riferimento a quelle giovanili e vetuste; infatti, molte specie dell'avifauna dell'Europa temperata di maggior interesse naturalistico o conservazionistico sono legate alle prime fasi della successione vegetale oppure alle fasi più mature dell'evoluzione forestale, mentre in habitat forestali con sviluppo intermedio la ricchezza specifica dell'avifauna è normalmente molto inferiore.
- Mantenere un'opportuna aliquota di materiale morto (a terra e in piedi) a favore della fauna detritivora e microbica, importantissimo anello di chiusura del ciclo della catena ecologica.
- Mantenimento di radure e di spazi aperti frammisti a cenosi forestali chiuse, utili a favorire l'entomofauna legata alle associazioni erbacee e alla fioritura di erbe, quali lepidotteri (farfalle) ed ortotteri (cavallette).
- Conservare arbusteti e lembi di brughiera umida, molto importanti da un punto di vista naturalistico, in quanto rappresentano gli ultimi relitti di cenosi un tempo molto più abbondanti ed in grado di ospitare una fauna interessante

Dalla sintesi sopra esposta, si evince che gli interventi selvicolturali non solo non pregiudicano lo stato di conservazione degli attuali habitat, ma si prefiggono lo scopo di conservare, ricostituire le aree degradate e correggere le alterazioni create nel tempo per l'utilizzo passato del bosco.

Il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino è un territorio compatto in cui sono presenti terreni di sola proprietà della Partecipanza dei Boschi; tale proprietà è definita collettiva e indivisa.



## **RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC PARTECIPANZA dei BOSCHI COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001009**

**Aggiornamento del Rapporto 10/03/2010**

I Soci partecipanti usufruiscono dei frutti del soprassuolo e della proprietà in quanto indivisa. Il diritto di Socio si acquisisce per ereditarietà secondo quanto stabilito negli Statuti.

L'utilizzo del soprassuolo boscato avviene mediante estrazione a sorte, secondo le modalità stabilite nella raccolta degli Statuti del 1911; questi regolano la vita della Partecipanza dei Boschi. Ciascun Socio che ne fa richiesta ha diritto all'utilizzo dei prodotti derivanti dal ceduo, secondo le modalità definite dagli Statuti; l'alto fusto, invece, è a beneficio della Partecipanza dei Boschi, che utilizza i proventi della vendita del legname esclusivamente per il funzionamento della Comulativa e per realizzare migliorie. Nessuna iniziativa forestale è intrapresa senza il consenso dei Soci partecipanti. Agli stessi sono sottoposti i piani preventivi e consuntivi; tra amministrazione e soci vi è una consultazione continua con riscontri e correzioni immediate. Per questioni importanti quali la modifica degli Statuti, per provvedimenti inerenti la proprietà e per valutare se vi siano impedimenti all'esercizio dei diritti d'uso consuetudinari, è convocata l'Assemblea dei Soci. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci comprovano largamente il diritto di proprietà e di uso dei frutti del bosco.

L'organizzazione forestale è curata dalla stessa Partecipanza dei Boschi; questo facilita l'esercizio delle tecniche di fruizioni tradizionali in linea con la legislazione vigente.

L'organizzazione, oltre a essere il proprietario, è anche amministratore e gestore del patrimonio forestale.

### **2.1.2.2 1° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

### **2.1.2.3 2° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

### **2.1.2.4 3° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

## **2.1.3 Sommario del Piano di Gestione**

### **2.1.3.1 Audit di CERTIFICAZIONE**

L'organizzazione ha adottato il Piano d'Assestamento forestale periodo 2006-2010; la sua validità è estesa a tutti i soprassuoli forestali presenti all'interno dei limiti dell'Area protetta del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, comprendente la zona istituita a Parco naturale e la Zona di Salvaguardia. Gli obiettivi e le norme contenute nel piano costituiscono un approfondimento armonizzato con il Piano Forestale Territoriale (PFT) dell'Area Forestale n°60- Pianura Vercellese; in tale ottica il piano integra e dettaglia gli indirizzi gestionali per la superficie forestale inclusa nei limiti dell'area protetta regionale "Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino".

Il Piano costituisce uno stralcio operativo per la componente forestale del Piano di gestione del S.I.C, redatto ai sensi dell'Art. 4 del regolamento di attuazione della Direttiva "Habitat" (DPR 357 del 8/9/97), in accordo con le "Linee guida per la redazione di piani di gestione di Siti d'Interesse comunitario" emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, garantendo il coordinamento fra i diversi strumenti di gestione.

Gli obiettivi e gli interventi gestionali del piano sono stati definiti per conseguire una gestione forestale sostenibile e polifunzionale, con la priorità per conservare e migliorare le condizioni degli habitat e delle specie tutelate ai sensi della Direttiva "Habitat". Pertanto, dopo aver evidenziato gli habitat e le specie (vegetali ed animali) d'interesse europeo ed eventualmente regionale presenti, gli obiettivi e gli interventi gestionali sono stati specificati, valutandone le incidenze sulla loro integrità. A tal proposito sono stati definiti parametri per valutare l'efficacia degli interventi selvicolturali secondo i principi di una selvicoltura prossima alla natura.

2.1.3.2 1° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO

2.1.3.3 2° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO

2.1.3.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

Per quanto riguarda il Piano di assestamento, si conferma la situazione rilevata durante la visita precedente ossia che il medesimo risulta ancora in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte; ciò è dovuto al fatto che il Piano ha valore di stralcio per la parte forestale del SIC e ZPS IT112002. La Regione non ha ancora deciso le modalità di approvazione di tali strumenti.

Il Piano risulta adottato con Verbale Giunta esecutiva del Parco del 29/09/2006; per ora tutti gli interventi sono soggetti a progetti di taglio con la relativa valutazione di incidenza.

## **2.1.4 Procedure di monitoraggio**

2.1.4.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Le attività di monitoraggio della risorsa forestale avvengono con la partecipazione diretta della struttura tecnica dell'IPLA SpA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente di Torino) che provvede ad effettuare le attività specialistiche connesse alle gestione forestale (inventario, pianificazione, monitoraggio, studio). Tale rapporto prevede la comunicazione dei dati e delle informazioni mediante rapporti e studi dedicati.

Per tutti gli interventi previsti e descritti all'interno del Piano sono definiti indici di monitoraggio, sia nella descrizione tecnica dell'intervento sia nella normativa di piano. Gli interventi realizzati si prevede siano annotati nel "Registro degli Interventi"; la compilazione di tale registro è effettuata annualmente.

L'organizzazione provvede a verificare, a cadenza annuale e in itinere alla realizzazione degli interventi gestionali, l'aderenza degli stessi con gli indici riportati nel Piano.

2.1.4.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

In fase di audit è stata rilevata una carenza nella programmazione del monitoraggio in modo da coprire anche le attività non previste direttamente dal Piano.

2.1.4.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

In sede di audit è stata verificata la corretta chiusura della anomalia: L'organizzazione ha predisposto un programma di monitoraggio (DS09\_pbt-Piano di monitoraggio) all'interno del quale sono definiti gli indicatori, le modalità e i tempi di rilievo.

2.1.4.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

## **2.1.5 Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE**

2.1.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE

NESSUNA area esclusa

**2.1.5.2 1° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO**

**2.1.5.3 2° Audit di SORVEGLIANZA**

Nel 2008 con atto Repertorio 6923/2733 del 16/05/2008 tra Frignone Attilio e Partecipanza dei Boschi è stato acquistato l'appezzamento di terreno Foglio 34 Particella 1 (Circa 1,777 ha) già soggetto a pianificazione (incluso ex privato all'interno del Bosco) che al momento è escluso dalla certificazione. Non sono previsti tagli nei prossimi 5 anni come da Piano di gestione.

Risulta avviato l'iter di acquisizione di alcuni terreni (permutate ed acquisiti) per circa 11 ha che saranno soggetti a rimboschimenti (si prevede completamento nel primo semestre 2009) – da verificare in sede di prossima verifica se soggetti ad integrazione del campo di applicazione o no.

**2.1.5.4 3° Audit di SORVEGLIANZA**

Le proprietà di Attilio Brignone e dei Fratelli Grassi Franco e Renato, acquisite nel 2008 ed inizialmente escluse dallo scopo del certificato, sono ora state incluse, dopo essere state oggetto di campionamento e valutazione in occasione del presente audit.

Entrambe le proprietà risultano già incluse all'interno del Piano di Gestione (Particella n° 22) e, anche preventivamente all'acquisizione da parte della Partecipanza dei Boschi, venivano quindi gestite in conformità alle prescrizioni in esso contenute.

## **2.2 Standard di riferimento**

### **2.2.1 Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit**

**NOTA:** Gli standard di riferimento adattati per specifici paesi, referenziati nel presente paragrafo, sono disponibili sul sito ICILA [www.icila.org](http://www.icila.org).

**2.2.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE**

Lista di riscontro generica e standard per la valutazione della gestione forestale – Arco Alpino italiano versione 2 luglio 2002 (rif. Check list icila2203 - ARCO ALPINO – Rev. 1 gennaio 2005).

**2.2.1.2 1° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO**

**2.2.1.3 2° Audit di SORVEGLIANZA**

Lista di riscontro generica e standard per la valutazione della gestione forestale – Arco Alpino Italiano.  
CKL 02 del 30/10/2008

**2.2.1.4 3° Audit di SORVEGLIANZA  
INVARIATO**

### **2.2.2 Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)**

2.2.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE  
 NON APPLICABILE

2.2.2.2 1° Audit di SORVEGLIANZA  
 NON APPLICABILE

2.2.2.3 2° Audit di SORVEGLIANZA  
 NON APPLICABILE

2.2.2.4 3° Audit di SORVEGLIANZA  
 NON APPLICABILE

## 2.3 Processo di audit

### 2.3.1 Organizzazione e metodi di audit

#### 2.3.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Il gruppo di valutazione ha condotto la missione di certificazione attraverso le seguenti fasi:

- 1) consultazione stakeholders, presso la sede del Parco, il 23 giugno 2006 mattina;
- 2) presentazione iter di verifica di certificazione, il 23 giugno 2006 al pomeriggio;
- 3) visita di certificazione, in data 13 e 14 luglio 2006.

La prima giornata della visita di certificazione si è svolta presso la sede della Partecipanza dei Boschi al fine di verificare gli aspetti organizzativi e documentali.

La seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi avvenuti secondo le seguenti modalità (in generale, vista l'estensione della realtà forestale e la disponibilità viaria, è stato possibile percorrere in auto pressoché tutta la proprietà):

Particella	Superficie	Criteri di scelta
Particella 1	27,3 ha	Verifica stato soprassuolo dopo ultimi interventi di taglio.
Particella 4	31,0 ha	Verifica stato boschi in fase di ricostituzione (ex pioppeti) e verifica piantagioni in essere (pioppeto).
Particella 19 (Zona di Prà Merlino)	34,85 ha	Presenza di elementi naturali di elevato valore ambientale (brughiera)
Particella 9 e 11	39,97 ha	Gestione aree attrezzate
Particella 9	20,37 ha	Intervento di taglio di alberi di quercia rossa con finalità di eliminazione specie invadente e non autoctona.
Particelle 5 e 6	28,57 ha 29,38 ha	Gestione faunistica

Le tecniche messe in atto sono state le consuete interviste, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale.

Per la preparazione e per la gestione della verifica sono state dedicate:

1/2 giornata/uomo	Preparazione della verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ organizzazione della trasferta,</li> <li>■ lettura documentazione relativa all'organizzazione;</li> <li>■ predisposizione della documentazione di audit.</li> </ul>
1 giornata/uomo	Partecipazione riunione stakeholder
2 giornate/uomo	Riunione iniziale e audit documentale.
2 giornate/uomo	Audit in campo e riunione finale.
1 giornata/uomo	Redazione rapporto di certificazione

### 2.3.1.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

La verifica di prima sorveglianza è stata condotta il giorno 8 ottobre 2007.

La prima parte della giornata si è svolta presso la sede dell'Amministrazione della Partecipanza dei Boschi al fine di una verifica documentale; il pomeriggio è stato dedicato ai sopralluoghi in campo nel Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino e alla successiva chiusura dell'audit.

La selezione delle unità forestali è avvenuta sulla base dei recenti interventi di taglio, sulla base della programmazione di taglio dell'autunno 2007 e delle aree ad alto valore di conservazione (alneti planiziali) al fine di verificare le modalità gestionali messe in atto e il rispetto dei criteri di mantenimento e conservazione previsti dal Piano di gestione. In particolare sono state selezionate a campione le seguenti particelle:

Particella	Superficie	Tipologia
Particella 2	37,95 ha	Boschi planiziali governati a fustaia sopra ceduo in mosaico con fustaia disetanea per gruppi
Particella 3	31,30 ha	Boschi planiziali governati a fustaia sopra ceduo in mosaico con fustaia disetanea per gruppi
Particella 21	15,00 ha	Boschi planiziali in fase di ricostituzione guidata
Particella 20	28,40 ha	Boschi planiziali in fase di ricostituzione guidata

Per la preparazione e per la gestione della verifica di sorveglianza, sono state dedicate:

½ giornata/uomo	Preparazione della verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ esame precedente rapporto;</li> <li>■ organizzazione della trasferta,</li> <li>■ predisposizione della documentazione.</li> </ul>
½ giornata/uomo	Riunione iniziale e audit documentale presso entità di gruppo.
½ giornate/uomo	Audit in campo e riunione finale.
½ giornata/uomo	Redazione rapporto di sorveglianza

Le tecniche messe in atto sono state le consuete interviste, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale.

Gli spostamenti principali in campo sono stati condotti con i mezzi della Partecipanza dei Boschi; si è successivamente proceduto a sopralluoghi a piedi.

### 2.3.1.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

La verifica di prima sorveglianza è stata condotta il giorno 5 dicembre 2008.

La prima parte della giornata si è svolta presso la sede dell'Amministrazione della Partecipanza dei Boschi al fine di una verifica documentale; il pomeriggio è stato dedicato ai sopralluoghi in campo nel Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino e alla successiva chiusura dell'audit.

La selezione delle unità forestali è avvenuta sulla base degli interventi di taglio in atto e da poco completati, in applicazione della programmazione di taglio dell'autunno 2008, al fine di verificare le modalità gestionali, i criteri adottati (es. specie da rilasciare e conservare), l'informazione e formazione degli operatori, l'applicazione delle norme e prescrizioni di taglio, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, nonché il rispetto dei criteri di mantenimento e conservazione previsti dal Piano di gestione.

In particolare sono state selezionate le seguenti particelle:

Particella	Superficie	Tipologia
Particella 04	30,8 ha	Boschi planiziali governati a fustaia sopra ceduo in mosaico con fustaia disetanea per gruppi
Particella 20a	13,5 ha	Querce-carpineti in fase di avviamento ad alto fusto – obiettivo fustaia disetanea per piede d'albero.

Per la preparazione e per la gestione della verifica di sorveglianza, sono state dedicate:

½ giornata/uomo	Preparazione della verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ esame precedente rapporto;</li> <li>■ organizzazione della trasferta,</li> <li>■ predisposizione della documentazione</li> </ul>
½ giornata/uomo	Riunione iniziale e audit documentale
½ giornate/uomo	Audit in campo e riunione finale
½ giornata/uomo	Redazione rapporto di sorveglianza

Le tecniche messe in atto sono state le consuete interviste, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale. Gli spostamenti principali in campo sono stati condotti con i mezzi della Partecipanza dei Boschi; si è successivamente proceduto a sopralluoghi a piedi.

### 2.3.1.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- la mattina, è stata dedicata la verifica delle azioni correttive adottate rispetto alla precedente verifica, quindi ai sopralluoghi in campo con verifica di alcune aree dedicate alle attività di taglio boschivo, raccolta di informazioni e dati connessi all'attuale gestione. Particolare attenzione è stata data alla

verifica delle due proprietà di recente acquisizione e per le quali l'Organizzazione ha richiesto l'estensione della Certificazione (ex proprietà Attilio Brignone Foglio 34, Mappale 1 – ha 1.77.00; ex proprietà Fratelli Grassi Franco e Renato - Foglio 34 mappale n. 59 – ha 1.00.35)

- il pomeriggio è stato dedicato alla verifica documentale con riferimento ai Principi e Criteri identificati in fase di pianificazione della visita, risultati consultazione stakeholders, vendita prodotti e uso logo;

Per la preparazione e per la gestione della verifica di sorveglianza, sono state dedicate:

½ giornata/uomo	Preparazione della verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ esame precedente rapporto;</li> <li>■ organizzazione della trasferta,</li> <li>■ predisposizione della documentazione</li> </ul>
1 giornata/uomo	Riunione iniziale e audit documentale
1 giornate/uomo	Audit in campo e riunione finale
1 giornata/uomo	Redazione rapporto di sorveglianza

## 2.3.2 Consultazione degli stakeholders

### 2.3.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

La Partecipanza dei Boschi in collaborazione con l'Ente Parco e ICILA ha organizzato il 23 giugno 2006 presso la sua sede un incontro con le parti interessate. All'incontro hanno partecipato le seguenti persone:

Nominativo	Organizzazione
Gabriele Varalda	Provincia di Vercelli – Settore Ambiente
Paola Carello	Provincia di Vercelli – Settore Ambiente
Paolo Camerano	IPLA SpA
Pier Giorgio Terzuolo	IPLA SpA
Domenico Molzino	Italia Nostra
Aurelio Perrone	Privato cittadino
Luca Cristaldi	Parco Fluviale del Po e dell'Orba
Pier Luigi Moranino	Partecipanza dei Boschi
Gianfranco Gibellino	Privato cittadino
Vincenzo Salerno	Corpo Forestale dello Stato
Jacopo Ristori	Corpo Forestale dello Stato
Antonio Montarolo	Corpo Forestale dello Stato
Ornaldo Osenga	Corpo Forestale dello Stato
Ivano Fossarello	Partecipanza dei Boschi
Mauro Rocca	Partecipanza dei Boschi
Danilo Vaschetto	Privato cittadino
Secondino Aresca	Privato cittadino

**RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC  
PARTECIPANZA dei BOSCHI  
COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001009  
Aggiornamento del Rapporto 10/03/2010**

Fausto Cognasso	Consigliere Comunale Trino e membro Giunta Parco
Pier Luigi Picco	Partecipanza dei Boschi
Giuseppe Fossarello	Partecipanza dei Boschi
Giuseppe Ferrarotti	Partecipanza dei Boschi – Secondo Conservatore
Fernanda Giorda	Libero professionista
Piergiuseppe Amisano	Privato cittadino
Domenico Ravasenga	Partecipanza dei Boschi
Franco Picco	Partecipanza dei Boschi
Maria Luisa Crosio	Partecipanza dei Boschi
Ivano Ferrarotti	Partecipanza dei Boschi
Bruno Ferrarotti	Partecipanza dei Boschi – Primo Conservatore
Mario Frola	Parco Naturale del Bosco delle Sorti – Direttore
Giuliana De Gasperi	Parco Naturale del Bosco delle Sorti
Franco Crosio	Partecipanza dei Boschi - Segretario
Riccardo GIORDANO	ICILA
Flavio POMELLI	ICILA

L'incontro è stato organizzato in modo da presentare il progetto di certificazione e i requisiti FSC oltre che raccogliere eventuali suggerimenti, indicazioni e proposte sui vari aspetti della gestione forestale.

### 2.3.2.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

NON APPLICABILE

### 2.3.2.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

In occasione del sopralluogo, sono state consultate le seguenti persone:

- Renato Varvelli (Operaio Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino);
- Orlando Osenga (socio Partecipante, abbattitore) in Senaria 1 sera Punto 29;
- Antonio Locatelli e Luigi Zambelli (abbattitori delegati da socio Partecipante in Senaria 5 mattino Punto 49).

### 2.3.2.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

L'organizzazione provvede in modo strutturato ad organizzare incontri con i Soci Partecipanti e con i cittadini, mantenendo opportuni verbali di registrazione. Le Assemblee pubbliche organizzate con frequenza di due-tre volte all'anno, sono aperte ai Soci Partecipanti e non; la pubblicizzazione avviene mediante affissione nel Comune di Trino e nei paesi limitrofi. Il mercoledì e il sabato pomeriggio è presente in sede l'Amministrazione della Partecipanza dei Boschi per ogni questione o problema relativo alla gestione.

L'ultima Assemblea è avvenuta in data 06/12/2009, ma non è stata ancora verbalizzata da parte della Segreteria della Partecipanza dei Boschi.

L'ultima assemblea verbalizzata risale al 30/12/2008

Nella tabella seguente si riporta una sintesi della medesima.

<b>Luogo e data</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Principali argomenti</b>
Trino 30 novembre 2008	Soci e cittadini	Avvio attività silvana Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale Situazione economica Acquisto terreni ecotonali

Non sono risultate problematiche particolari in occasione di tali consultazioni.

## **2.4 Osservazioni**

### **2.4.1 Punti di forza e punti di debolezza**

#### **2.4.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE**

##### **2.4.1.1.1 PUNTI di FORZA**

- Organizzazione storica con una grande tradizione nella gestione collettiva di un bene come quello forestale;
- Presenza e sorveglianza del territorio;
- Sinergia con le strutture di supporto e di gestione (ente parco e IPLA);
- Sensibilizzazione e attenzione nella gestione forestale secondo i criteri definiti;
- Attenzione alla comunicazione sia interna che esterna;
- Punto di riferimento per la gestione delle foreste planiziali.

##### **2.4.1.1.2 PUNTI di DEBOLEZZA**

- Particolarità nella struttura organizzativa con necessità di costante sinergia tra proprietario e Ente Parco;
- Non grande dimestichezza con la gestione della documentazione del sistema;
- Potenziale integrazione dell'area in una nuova struttura regionale di ente parco.

#### **2.4.1.2 1° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

#### **2.4.1.3 2° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

#### **2.4.1.4 3° Audit di SORVEGLIANZA**

INVARIATO

## **2.4.2 Prestazioni delle aree certificate**

### **2.4.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE**

#### **[1] PRINCIPIO n. 1**

Oltre alle leggi nazionali e regionali che regolamentano la gestione forestale, il Piano di Assestamento Forestale, in particolare, disciplina a livello esecutivo le attività forestali.

Sono fondamentali, utilizzate e tenute sotto controllo ai fini della certificazione le seguenti norme:

L. 23 agosto 1993 n. 352

L.R. 9 giugno 1994 n.16; L.R. 2 novembre 1982 n.32 e s.m.e.i.

L.R. 4 settembre 1996 n. 64.

Per la tutela dei diritti dei lavoratori, (operai) vige il CCNL Agrario.

Per quanto riguarda le imposte fanno fede i versamenti delle stesse conservate presso l'archivio dell'Ente e presso il commercialista incaricato.

#### **[2] PRINCIPIO n. 2**

Sono documentati i diritti di proprietà; altrettanto dicasi per i diritti consuetudinari e tradizionali; documentano ciò la Carta delle proprietà allegata al PAF e il Prospetto Catastale. Periodicamente, sotto forma di circolare, sono distribuiti ai soci opuscoli riflettenti tali diritti. La particolare caratteristica della Partecipanza dei Boschi -Parco, garantisce l'esercizio dei diritti consuetudinari e il rispetto dell'organizzazione forestale. Compendio degli Statuti della Partecipanza dei Boschi; Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.

#### **[3] PRINCIPIO n. 3**

NON APPLICABILE

#### **[4] PRINCIPIO n. 4**

Parte del personale è assunto a tempo indeterminato. Per quanto concerne il personale assunto con contratto stagionale o a tempo determinato, per questi ultimi, previa la disponibilità di risorse economiche, si prevede la riassunzione nella stagione successiva.

Il personale risulta residente nei pressi del parco. Per quanto concerne le ditte di utilizzazione negli ultimi anni hanno operato in zona due ditte di cui una della provincia di Biella e una di Alessandria. Relativamente alle ditte terze esiste specifico contratto di fornitura con generali informazioni in merito.

Nell'Organizzazione è presente un rappresentante sindacale che svolge anche funzioni di RSL. L'Organizzazione ha un proprio medico del lavoro. Per gli infortuni è competente l'INAIL. L'aggiornamento normativo è in capo al Direttore del Parco che a cadenza annuale provvede a informare sulle variazioni normative il personale interessato tramite specifico strumento di sistema. Il Direttore inoltre procede alla verifica di conformità. Il personale ha in dotazione specifici DPI (calzature antinfortunistiche, DPI antitaglio, guanti, elmetto, otoprotettori, visiera).

#### **[5] PRINCIPIO n. 5**

Il bosco fornisce le seguenti funzioni: produttiva, turistica ricreativa, produzione di funghi, produzione di mughetto. La viabilità risulta ottimale; per quanto concerne la manutenzione è consuetudine procedere annualmente a manutenzione ordinaria. Per le attività di utilizzazione si utilizzano i biglietti di taglio per i soci e specifici contratti per le ditte terze.

[6] PRINCIPIO n. 6

Il principale obiettivo definito nel Piano riguarda la Conservazione della funzione bioecologica, ovvero della biodiversità (floristica e faunistica), della complessità dei processi ecologici e della dinamica forestale. A breve termine, ovvero per il periodo di validità del piano, questo obiettivo si concretizza in diverse azioni, fra cui il Recupero dell'equilibrio compositivo e strutturale delle cenosi forestale, in particolare per i quercocarpineti. La definizione degli obiettivi gestionali, nonché delle modalità di intervento, parte da un'analisi della situazione evolutivo-culturale, realizzata attraverso l'individuazione e cartografia dei tipi forestali. Il Piano, con valore di piano stralcio per la gestione del SIC, identifica le varie tipologie di interesse naturalistico (Natura 2000 e Corine). L'obiettivo degli interventi selvicolturali è la costituzione di un soprassuolo disetaneo per piccoli gruppi, nell'insieme pluristratificato (disetaneizzazione), ottenuto con prelievi di singoli individui o piccoli gruppi e diradamenti, assecondando il più possibile le dinamiche naturali, nell'ottica di valorizzare ogni fase della dinamica evolutiva tipica dei querceti planiziali. La normativa di Piano ed il dettaglio tecnico per la redazione degli interventi selvicolturali indica il numero di riserve da rilasciare, le dimensioni delle buche da aprire nel taglio a scelta per gruppi ed il numero di individui morti in piedi da rilasciare.

[7] PRINCIPIO n. 7

L'Ente gestore adotta i seguenti strumenti di pianificazione inerenti le superfici forestali, concertati con la proprietà-Partecipanza dei Boschi e resi esecutivi con approvazione regionale, come previsti dalla normativa vigente (L.R. 57/79 12/90 e 38/91):

- 1) Piano Naturalistico e d'Area (con valore di Piano Parco), redatto adottato ma non approvato
- 2) Piano d'Assestamento forestale 2006-2010;
- 3) Piano di gestione del SIC e ZPS "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino" COD. NATURA 2000 - IT1120002; il Piano assume valore di stralcio per gli ambienti forestali e le specie ad essi correlate.

Gli obiettivi sono definiti dalla Legge istitutiva dell'Area Protetta (conservazione bosco planiziale e mantenimento tradizioni Partecipanza dei Boschi) e dettagliati nel Piano Naturalistico.

[8] PRINCIPIO n. 8

Per tutti gli interventi previsti e descritti all'interno del Piano sono definiti indici di monitoraggio, sia nella descrizione tecnica dell'intervento sia nella normativa di piano. Gli interventi realizzati si prevede siano annotati nel "Registro degli Interventi"; la compilazione di tale registro è effettuata annualmente.

L'organizzazione provvede a verificare, a cadenza annuale e in itinere alla realizzazione degli interventi gestionali, l'aderenza degli stessi con gli indici riportati nel PAF. L'attività di monitoraggio viene sintetizzata in rapporti condivisi con i soci.

[9] PRINCIPIO n. 9

La pianificazione segue un procedimento logico che inizia nella definizione delle caratteristiche ecologiche, evolutivo-colturali e delle diverse componenti ambientali (fauna, flora, habitat ecc.). La caratterizzazione evolutivo-culturale dei boschi, in particolare, è redatta attraverso la definizione e georeferenziazione dei Tipi Forestali, correlata con la classificazione Natura 2000. A supporto delle conoscenze delle altre componenti ambientali vi sono i numerosi dati bibliografici e le tesi svolte sul Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino. Il Bosco è classificato come SIC e ZPS codice IT1120002. Tutta la realtà forestale ha una valenza storica in relazione alla sua storia e alla sua gestione pluri-secolare (anno 1275).

[10] PRINCIPIO n. 10

Tutta l'Area protetta presenta scarsa attitudine dei suoli alla pioppicoltura che, per la modesta valenza naturalistica, è comunque tollerata nella sola Zona di Salvaguardia, con l'esclusione dei terrazzi alti e

relative scarpate. I pioppeti attualmente radicati in tali zone, dopo lo sgombero a maturità commerciale, devono essere sostituiti con la ricostituzione del bosco planiziale.

Il principio 10 si applica solo per i Pioppeti attualmente presenti e in fase di progressiva riconversione a bosco planiziale.

#### 2.4.2.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

SORVEGLIANZA – paragrafo NON APPLICABILE

#### 2.4.2.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

SORVEGLIANZA – paragrafo NON APPLICABILE

#### 2.4.2.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

SORVEGLIANZA – paragrafo NON APPLICABILE

### 2.4.3 Non conformità indicate dagli stakeholders

#### 2.4.3.1 Audit di CERTIFICAZIONE

2.4.3.1.1 NON CONFORMITA' non CONFERMATE durante l'audit

- NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA

2.4.3.1.2 NON CONFORMITA' CONFERMATE come MAGGIORI durante l'audit

- NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA

2.4.3.1.3 NON CONFORMITA' CONFERMATE come MINORI durante l'audit

- NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA

#### 2.4.3.2 1° audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

#### 2.4.3.3 2° audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

#### 2.4.3.4 3° audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

### 2.4.4 Valutazione della gestione delle Non Conformità emessa in audit precedenti

#### 2.4.4.1 1° audit di SORVEGLIANZA

##### 2.4.4.1.1 VALUTAZIONE delle AZIONI ATTUATE dall'ORGANIZZAZIONE per il TRATTAMENTO delle NON CONFORMITA' EMESSE nell'AUDIT PRECEDENTE

Le non conformità rilevate nella verifica di certificazione svoltasi il 13 e 14 luglio 2006 sono risultate gestite mediante le seguenti azioni correttive la cui applicazione è risultata efficace.

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	Integrare il Documento di Valutazione dei rischi per quanto concerne la valutazione del rischio chimico (es. uso di attrezzature mosse da motore a scoppio, esposizione a polvere di legno duro – d.lgs.25/02), Atex (d.lgs. 233/03) e esposizione a vibrazioni (d.lgs187/05) e mantenere evidenza della distribuzione dei DPI.	Allegato al DVR del 16 Dicembre 2006 Registri individuali di distribuzione DPI Ottobre 2006
NCS 2	Non risultano formalizzati i requisiti relativi alle ditte esterne che operano per conto della organizzazione sia in merito alle capacità tecniche che in relazione ai rischi specifici esistenti nell'ambiente; inoltre non risultano prescrizioni relativamente ai rifiuti non organici (es. olii) e alla eventuali procedure di emergenza in caso di spargimento accidentale.	Capitolato tipo generale Settembre 2006 e Capitolato tipo per abbattimento querce rosse Settembre 2006; Elenco fornitori con criteri di valutazione e relative schede.

#### 2.4.4.2 2° audit di SORVEGLIANZA

##### 2.4.4.2.1 VALUTAZIONE delle AZIONI ATTUATE dall'ORGANIZZAZIONE per il TRATTAMENTO delle NON CONFORMITA' EMESSE nell'AUDIT PRECEDENTE

Le non conformità rilevate nella verifica di sorveglianza svoltasi l'8 ottobre 2007 sono risultate gestite mediante le seguenti azioni correttive la cui applicazione è risultata efficace – Rimane aperta la NC1 che viene convertita in NON CONFORMITA' PRINCIPALE.

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	L'organizzazione non ha sottoposto ad ICILA la richiesta di autorizzazione d'uso il logo FSC.	Richiesta effettuata in data 08/10/2007 a firma del 1° Conservatore Bruno Ferrarotti. La richiesta è stata visionata da ICILA che in data 19/10/2007 ha provveduto a fornire una risposta in merito alla tipologia di logo da utilizzare. Il logo che è stato poi utilizzato sulla carta intestata, Pubblicazione annuale interna e timbro non corrisponde al modello definito per l'uso e non è stato sottoposto ad approvazione da parte di ICILA. La NC non viene chiusa e diventa quindi NCP.
NCS 2	La consultazione delle parti interessate non è stata ancora strutturata per i soggetti diversi dai Soci o cittadini non Partecipanti.	L'Organizzazione programma annualmente almeno un'assemblea dei Soci Partecipanti aperta alla cittadinanza e a tutte le parti

		<p>interessante (01 giugno 2008, 20 settembre 2008 e 30 novembre 2008), in cui divulga i risultati della gestione forestale, con particolare riferimento agli secondo gli Standard FSC.</p> <p>L'Organizzazione ha definito una lista di soggetti da invitare alle suddette assemblee pubbliche, ovvero a cui inviare i risultati della gestione.</p> <p>Predisposto elenco soggetti non Partecipanti utilizzato per l'incontro del 28 settembre 2008. L'Organizzazione, inoltre, avvierà un programma di divulgazione sul sito web del Parco della politica della Gestione Forestale.</p>
NCS 3	Il programma di monitoraggio non risulta adeguatamente formalizzato in modo da coprire anche le attività non previste direttamente dal Piano.	L'organizzazione ha predisposto un programma di monitoraggio (DS09_pbt-Piano di monitoraggio) all'interno del quale sono definiti gli indicatori di monitoraggio, le modalità e i tempi di rilievo.

### 2.4.4.3 3° audit di SORVEGLIANZA

#### 2.4.4.3.1 VALUTAZIONE delle AZIONI ATTUATE dall'ORGANIZZAZIONE per il TRATTAMENTO delle NON CONFORMITA' EMESSE nell'AUDIT PRECEDENTE

N	Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
1	NCP	L'organizzazione utilizza il logo FSC su carta intestata, pubblicazione annuale interna (Libretto di stima) e timbro, ma non a seguito di approvazione da parte dell'ente di certificazione; inoltre il logo non è corretto. La Non conformità n.1 della precedente verifica non risulta quindi risolta.	Verificato scambio di corrispondenza tra ICILA e la Partecipanza dei Boschi. In particolare con mail del febbraio 2009 e con le successive del 26/11/2009 ICILA autorizza l'utilizzo del Logo su fatture e documenti promozionali (es. carta intestata). Non viene autorizzato l'utilizzo del timbro che l'organizzazione infatti non utilizza più.
2	O	Inserire nel programma di monitoraggio anche le ulteriori attività che vengano effettivamente svolte (es. presenza specie rare, fauna selvatica, danni da cinghiali, piante a rischio caduta, stato fontanili, gestione utilizzazioni ecc.).	Verificata procedura relativa al monitoraggio (procedura DS 9 PBT del 10/12/2008). Tali requisiti risultano inseriti.
3	NCS	Le prescrizioni generali per l'utilizzazione del ceduo consegnate ai soci non prevedono indicazioni rispetto alla sicurezza sul lavoro; si raccomanda inoltre di precisare le condizioni di	Nella versione attuale del documento sono contenute tali prescrizioni

		effettuazione dell'esbosco (tempi).	
4	NCS	Non risulta gestita la situazione connessa alla acquisizione dell'appezzamento del Foglio 34 Particella 1 (1,777 ha) con atto Repertorio 6923/2733 del 16/05/2008 tra Frignone Attilio e Partecipanza dei Boschi (incluso ex privato all'interno del Bosco).	La proprietà Frignone Attilio risulta ceduta alla Partecipanza dei Boschi con atto notarile del 18/05/2008. La medesima risulta inserita nel Piano di Gestione (particella n° 22) e gestita in conformità al medesimo.
5	NCS	Il Piano di gestione ha tra gli obiettivi la limitazione della presenza di specie esotiche tra cui la quercia rossa e per questa specie non prende in considerazione espressamente l'utilizzo di mezzi chimici. Nella Particella 20b però è stato eseguito un intervento sperimentale localizzato, abbinato all'intervento meccanico, con diserbante sistemico (Tordon – non vietato da FSC).	L'attività di contrasto della diffusione della Quercia Rossa non viene più eseguita con diserbanti.  La medesima avviene tramite mezzi meccanici (abbattimento delle piante porta semi e successiva eradicazione manuale della rinnovazione)

## 2.4.5 Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit

### 2.4.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE

- NON PRESENTI

### 2.4.5.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

- NON PRESENTI

### 2.4.5.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

Rif.	Rilievo	Azione pianificata
NCP 1	L'organizzazione utilizza il logo FSC su carta intestata, pubblicazione annuale interna (Libretto di stima) e timbro, ma non a seguito di approvazione da parte dell'ente di certificazione; inoltre il logo non è corretto. La Non conformità n.1 della precedente verifica non risulta quindi risolta.	Predisposizione modello di utilizzo del logo al fine della successiva approvazione da parte dell'ente di certificazione..

### 2.4.5.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

- NON PRESENTI

## 2.4.6 Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit

### 2.4.6.1 Audit di CERTIFICAZIONE

- **DESCRIZIONE della NON CONFORMITA'**
- **TRATTAMENTO PIANIFICATO dall'ORGANIZZAZIONE**

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	Integrare il Documento di Valutazione dei rischi per quanto concerne la valutazione del rischio chimico (es. uso di attrezzature mosse da motore a scoppio, esposizione a polvere di legno duro – d.lgs.25/02), Atex (d.lgs. 233/03) e esposizione a vibrazioni (d.lgs187/05) e mantenere evidenza della distribuzione dei DPI.	Allegato al DVR del 16 Dicembre 2006 Registri individuali di distribuzione DPI Ottobre 2006
NCS 2	Non risultano formalizzati i requisiti relativi alle ditte esterne che operano per conto della organizzazione sia in merito alle capacità tecniche che in relazione ai rischi specifici esistenti nell'ambiente; inoltre non risultano prescrizioni relativamente ai rifiuti non organici (es. olii) e alla eventuali procedure di emergenza in caso di spargimento accidentale.	Capitolato tipo generale Settembre 2006 e Capitolato tipo per abbattimento querce rosse Settembre 2006; Elenco fornitori con criteri di valutazione e relative schede.

### 2.4.6.2 1° Audit di SORVEGLIANZA

- **DESCRIZIONE della NON CONFORMITA'**
- **TRATTAMENTO PIANIFICATO dall'ORGANIZZAZIONE**

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	L'organizzazione non ha sottoposto ad ICILA la richiesta di autorizzazione d'uso il logo FSC.	Richiesta effettuata in data 08/10/2007 a firma del 1° Conservatore Bruno Ferrarotti. La richiesta è stata visionata da ICILA che in data 19/10/2007 ha provveduto a fornire una risposta in merito alla tipologia di logo da utilizzare. Il logo che è stato poi utilizzato sulla carta intestata, Pubblicazione annuale interna e timbro non corrisponde al modello definito per l'uso e non è stato sottoposto ad approvazione da parte di ICILA. La NC non viene chiusa e diventa quindi NCP.
NCS 2	La consultazione delle parti interessate non è stata ancora strutturata per i soggetti diversi dai Soci o cittadini non Partecipanti.	L'Organizzazione programma annualmente almeno un'assemblea dei Soci Partecipanti aperta alla cittadinanza e a tutte le parti interessate (01 giugno 2008, 20 settembre 2008 e 30 novembre 2008), in cui divulga i risultati della gestione forestale, con

**RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC  
PARTECIPANZA dei BOSCHI  
COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001009  
Aggiornamento del Rapporto 10/03/2010**

		<p>particolare riferimento agli secondo gli Standard FSC.</p> <p>L'Organizzazione ha definito una lista di soggetti da invitare alle suddette assemblee pubbliche, ovvero a cui inviare i risultati della gestione.</p> <p>Predisposto elenco soggetti non Partecipanti utilizzato per l'incontro del 28 settembre 2008.</p> <p>L'Organizzazione, inoltre, avvierà un programma di divulgazione sul sito web del Parco della politica della Gestione Forestale.</p>
NCS 3	Il programma di monitoraggio non risulta adeguatamente formalizzato in modo da coprire anche le attività non previste direttamente dal Piano.	L'organizzazione ha predisposto un programma di monitoraggio (DS09_pbt-Piano di monitoraggio) all'interno del quale sono definiti gli indicatori di monitoraggio, le modalità e i tempi di rilievo.

#### 2.4.6.3 2° Audit di SORVEGLIANZA

- **DESCRIZIONE della NON CONFORMITA'**
- **TRATTAMENTO PIANIFICATO dall'ORGANIZZAZIONE**

Rif.	Rilievo	Azione pianificata
NCS 1	Le prescrizioni generali per l'utilizzazione del ceduo consegnate ai soci non prevedono indicazioni rispetto alla sicurezza sul lavoro; si raccomanda inoltre di precisare le condizioni di effettuazione dell'esbosco (tempi).	Integrazione delle prescrizioni generali.
NCS 2	Non risulta gestita la situazione connessa alla acquisizione dell'appezzamento del Foglio 34 Particella 1 (1,777 ha) con atto Repertorio 6923/2733 del 16/05/2008 tra Frignone Attilio e Partecipanza dei Boschi (incluso ex privato all'interno del Bosco).	Richiesta di integrazione dell'appezzamento in oggetto nel campo di applicazione della certificazione.
NCS 3	Il Piano di gestione ha tra gli obiettivi la limitazione della presenza di specie esotiche tra cui la quercia rossa e per questa specie non prende in considerazione espressamente l'utilizzo di mezzi chimici. Nella Particella 20b però è stato eseguito un intervento sperimentale localizzato, abbinato all'intervento meccanico, con diserbante sistemico (Tordon – non vietato da FSC).	Eliminazione di tale pratica sperimentale.

#### 2.4.6.4 3° Audit di SORVEGLIANZA

- **DESCRIZIONE della NON CONFORMITA'**
- **TRATTAMENTO PIANIFICATO dall'ORGANIZZAZIONE**

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check	Azione correttiva prevista dalla

			list	Organizzazione
1	NCS	Non risulta presente un elenco aggiornato della legislazione pertinente in ambito sicurezza	1.1.2 4.2.1	Mantenimento del registro della legislazione di Salute e Sicurezza presso l'Organizzazione
2	NCS	La zona oggetto delle lavorazioni forestali nella particella 5 è delimitata da cartelli generici di divieto di accesso. I medesimi devono essere integrati da cartelli indicanti la presenza di lavori forestali e i relativi rischi	4.2.4	Integrazione della cartellonistica attuale con cartelli indicati la presenza di lavori forestali e relativi rischi
3	NCS	La scheda di valutazione del Fornitore rev. 01 del 2007 non risulta compilata per i lavori forestali eseguiti dalla Ditta Papurello Claudio	7.3.1	Compilazione sistematica delle schede

## 2.5 Decisioni del Comitato di Delibera

### 2.5.1 AUDIT di CERTIFICAZIONE

- Data del Comitato di Delibera 06/09/2006
- Risultato della valutazione
  - a) **ELEMENTI POSITIVI**
    - a) consolidati processi di gestione e stabilità della struttura organizzativa
  - b) **CRITICITA' <inserire le valutazioni e il riferimento alle evidenze oggettive>**
    - a) nessuna criticità specifica da segnalare
- L'organizzazione è:
  - 1) **CERTIFICATA**
- Data di emissione del Certificato 06/09/2006
- Data di scadenza del Certificato 05/09/2001

### 2.5.2 1° audit di SORVEGLIANZA

- Risultato della valutazione
  - a) **ELEMENTI POSITIVI**
    - a) adeguata capacità di attuare i requisiti FSC e migliorare la gestione forestale in essere
  - b) **CRITICITA' <inserire le valutazioni e il riferimento alle evidenze oggettive>**
    - a) nessuna criticità specifica da segnalare
- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:

1) **CONFERMATA**

### 2.5.3 2° audit di **SORVEGLIANZA**

- Risultato della valutazione
  - a) **ELEMENTI POSITIVI**
    - a) vedi 1° sorveglianza.
    - b) **CRITICITA'** *<inserire le valutazioni e il riferimento alle evidenze oggettive>*
      - a) nessuna criticità specifica da segnalare
- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
  - 2) **CONFERMATA**

### 2.5.4 3° audit di **SORVEGLIANZA**

- Risultato della valutazione
  - c) **ELEMENTI POSITIVI**
    - a) vedi 1° sorveglianza.
    - d) **CRITICITA'** *<inserire le valutazioni e il riferimento alle evidenze oggettive>*
      - a) nessuna criticità specifica da segnalare
- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:  
**CONFERMATA**